

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 23/1/2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - PTPCT 2018-2020

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASSP Unione Terre e Fiumi

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Preso atto che il Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato nella persona del Direttore Assp dr.ssa Norma Bellini con delibera Cda n.1 del 23/01/2018

Tenuto conto dei i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

Premesso che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno entro il 31 gennaio;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;
 - con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2017;
 - che l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- che allo scopo di raccogliere suggerimenti per la redazione dell'aggiornamento del piano

2018 e per assicurare la più larga condivisione delle misure si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di un avviso rivolto alle associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, sono state invitate a far pervenire entro il 19/01/2018 le proprie proposte ed osservazioni in merito

- he non sono pervenute né suggerimenti né osservazioni nei tempi indicati né fuori tempo;
- che il programma triennale per la trasparenza, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione giusto quanto disposto dal decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», che ha previsto l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza,;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2017;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. ;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Rilevato altresì che il Piano è stato inviato a tutto il CDA per presa d'atto e visione del 18/12/2017 e presentato a tutto il personale ASSP

Visto ed esaminato l'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposto dal Responsabile;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- l Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- l Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- l Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento) nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- Rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;

tutela del dipendente che segnala illeciti;
iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;

le quali, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa di questa Azienda speciale.

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza deve essere correlato agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di valutazione delle performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione,

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018/2020 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Cda espresso all'unanimità nella seduta del 23/01/2018;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Dato atto al Direttore di aver curato personalmente la stesura della presente atto condividendone i contenuti di merito con il personale e le PO con il Cda sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Visti:

- il decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016;
- le linee guida in materia di trasparenza amministrativa ed accesso civico entrambe approvate definitivamente dall'ANAC

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1 di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del presente atto

2 di approvare il piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al periodo 2018/2020 che si allega alla presente sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

3 l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4 Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2018-2020 e gli altri strumenti dell'ente individuale, stabilendo che le misure previste costituiscano obiettivi individuali dei responsabili di posizione organizzativa responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

5 Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo degli allegati nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "Disposizioni generali";

6 Di disporre l'invio del presente atto ai Responsabili di servizio e ai dipendenti tutti;

7 di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Copparo 23/01/2018

Firmato

Il Presidente Cda

Maurizio Braghini